

Quell'ora di buio dentro di noi

Bernardi racconta la rottura della normalità e lo smarrimento etico

ALESSANDRO CASTELLARI

IN UNA serata piovigginosa di metà ottobre, un paese dell'hinterland bolognese piomba nel buio per un'ora e mezza perché la polizia possa catturare un anziano impazzito che si è messo a sparare dalla finestra uccidendo quattro malcapitati. Questa è la circostanza e queste sono le coordinate spazio-temporali dentro le quali si sviluppa *Senza luce*, l'ultimo romanzo di Luigi Bernardi (Perdisa editore) che sarà presentato giovedì alle 18 alla Feltrinelli di piazza Ravennana con alcune letture di Andrea Benati. Ma questo buio notturno, che oggi non è più avvertito come una condizione naturale, ma come una rottura inquietante della normalità delle nostre esistenze "alimentate" dall'energia elettrica, fa smotta-

re improvvisamente le abitudini e diventa il detonatore di pensieri sospesi, di rabbie represses, di desideri di vendetta, di smanie di fuga dalla normalità deludente o anche di speranze di una vita più gratificante. Così tutti i personaggi del romanzo, che agiscono in questo spazio oscuro che impedisce i gesti e le parole di tutte le altre sere, si trovano costretti o facilitati a dar voce chiara alle loro urgenze interiori come se il buio illuminasse una zona di sé lasciata in ombra, come se la luce abituale fosse stata il paravento dell'inquietante che si annidava dentro di loro e avesse respinto negli angoli remoti dell'anima ciò che non si voleva vedere.

La bella e serrata costruzione del romanzo prevede che quattro storie concomitanti di personaggi al buio si alternino in gruppi di quattro capitoli sviluppandosi parallelamente fino ad un

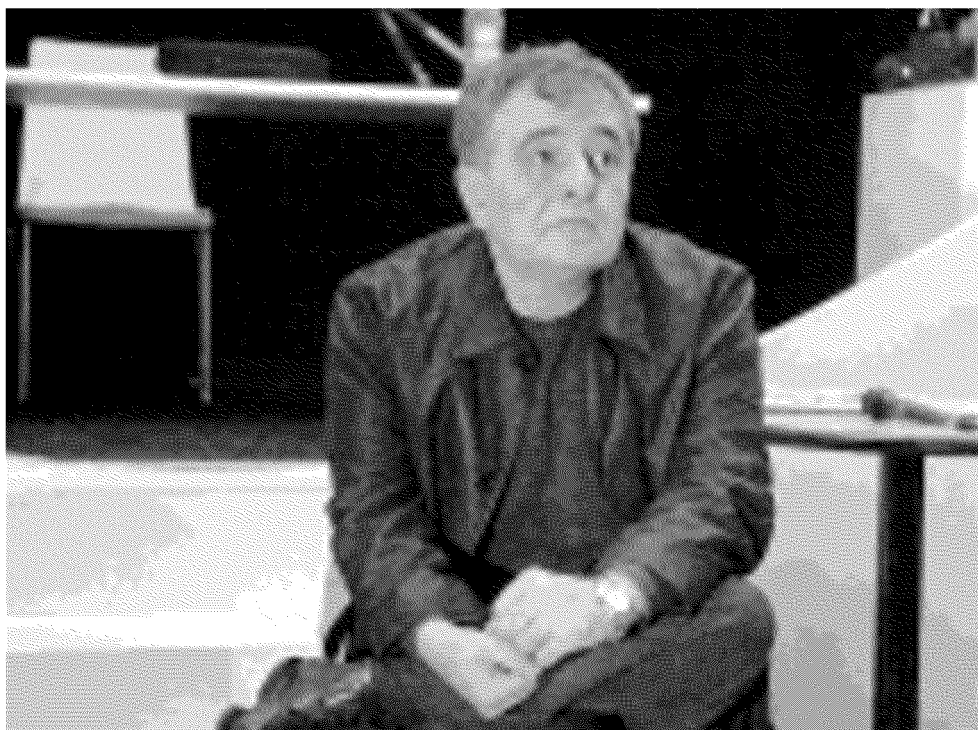
epilogo nel quale tutte confluiscono. Un epilogo che, di nuovo con la tecnica del montaggio alternato, non potrebbe essere più concitato e apprensivo per il lettore. La prosa narrativa di Luigi Bernardi, a volte ironica, spesso drammatica, sempre limpida, sa disegnare personaggi che appartengono alla tipologia sociale di un qualsiasi paese della nostra provincia, ma che si distinguono ciascuno per la propria umanità complessa e non classificabile. Mario, il funzionario del Comune ipocondriaco e rancoroso, ovvero una persona "così perbene" che si scatenava nel buio; Alessandro, il figlio del professore universitario Umberto Valdini, un bambino saputello e grasso per le merendine e le ore passate con internet e i videogiochi; Anna, la ragazza magra e dai capelli un po' arruffati che si muove agilmente sui tetti e che maneggia armi combattendo

"per un ideale così banalmente estremo da pretendere anche il suo sangue"; Loretta, la barista, con tutte le fatiche di una donna che da anni tira avanti da sola e che ora intravede un porto in cui approdare; Domenico, ex opinionista, ex scrittore, a cui, dopo aver raccontato il mondo, viene voglia di sparargli: questi sono alcuni dei tanti umanissimi, elegiaci, tragici, a volte comici personaggi del racconto. Personaggi orarappresentati direttamente in quell'arco temporale ristretto dell'ora e mezza senza luce, ora evocati e svelati progressivamente dalla "luce all'indietro" dei ricordi.

E poi ci sono nel romanzo alcuni momenti di autentico godimento letterario: la visita erotica-olfattiva del corpo di Loretta da parte di Ivano vale il miglior Jorge Amado; lo scricchiolio dell'armadio nel buio della strana casa di Domenico vale il nostro Dino Buzzati.



Un paesino del bolognese piomba nell'oscurità in una notte di pioggia



I libri più venduti della settimana nelle

librerie coop

- 1 LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI**
Giordano Paolo
Mondadori, narrativa
- 2 L'ELEGANZA DEL RICCIO**
Barbery Muriel
E/o, narrativa
- 3 UN PO' PIU' IN LA SULLA DESTRA**
Vargas Fred
Einaudi, narrativa
- 4 UOMINI CHE ODIANO LE DONNE**
Larsson Stieg
Marsilio, giallo
- 5 UN CAPPELLO PIENO DI CILIEGE**
Fallaci Oriana
Rizzoli, narrativa

centwest.it

L'autore

Luigi Bernardi, scrittore e curatore di numerose collane. A sinistra la copertina del suo libro e a destra Edmondo Berselli